

# «Serve un nuovo patto sulla contrattazione e sulla politica fiscale»

Assemblea **Confcommercio**, **Sangalli** chiude al salario minimo e a nuove tasse sulla casa

**REAZIONI**

Giorgetti: «Le retribuzioni non salgono per legge»

Brunetta: «No al dirigismo»

**DDL CONCORRENZA**

«Servono indennizzi adeguati per chi perderà le concessioni balneari»

**IL FATTO**

di Gian Maria De Francesco

Un intervento politico a tutto campo ma che non interferisce con l'autonomia della politica. Semmai indica un percorso possibile. È questa la sintesi dell'intervento del presidente di **Confcommercio**, Carlo **Sangalli**, all'assemblea della confederazione che si è svolta ieri a Roma. Ed è questo il motivo per cui, alla fine, la platea gli ha rivolto un lunghissimo applauso riconoscendosi nella sua leadership.

«Un patto per rafforzare la partecipazione al mercato del lavoro, anche con una buona flessibilità governata e contrattata», ha sottolineato **Sangalli** evidenziando la necessità di «un patto per costruire robuste politiche attive fondate sulla cura delle competenze, sulla formazione, come condizione strutturale di buona occupazione, che è poi il fondamento di una maggiore sicurezza sociale». Questa è la risposta di **Confcommercio** al dibattito sul salario minimo, «una risposta che si basa sulla valorizzazione *erga omnes* dei trattamenti economi-

ci e del welfare contrattuale previsti dai contratti collettivi». Una *vision* che collima con quanto successivamente affermato dal ministro dello Sviluppo, Giancarlo Giorgetti. «Attenzione a pensare che con una legge si possano risolvere automaticamente i problemi. Credo che l'Italia abbia una storia nell'esperienza della contrattazione», ha detto. A riguardo il ministro della Pa, Renato Brunetta, ha commentato: «Non abbiamo bisogno di ulteriori derive stataliste e di rigidità». Un'impostazione condivisa anche dal segretario della Cisl, Luigi Sbarra. «È molto importante - ha rimarcato - che **Sangalli** abbia riproposto oggi la strada indicata dalla Cisl di un patto sociale per affrontare insieme questa fase difficile e complessa».

Non meno significative le parole di **Sangalli** a proposito dei temi su cui la politica si è incartata: il ddl Concorrenza e la delega fiscale. «Siamo da sempre a favore della concorrenza, anche se talvolta è dolorosa, spesso implacabile. Sulle concessioni demaniali, il tema è trovare l'equilibrio tra un'apertura del mercato e la tutela dei diritti degli attuali concessionari. Bisogna recuperare tutti i margini di intervento possibili per valorizzare il lavoro di tante famiglie,

tanti imprenditori, che chiedono soltanto giuste regole e un giusto indennizzo», ha spiegato. Infine reddito di cittadinanza e catasto. «Non neghiamo certo l'utilità» del reddito di cittadinanza «per le fasce di popolazione più deboli ma vanno rafforzati i controlli e va accelerato il decollo delle politiche attive per il lavoro», ha concluso **Sangalli** sottolineando che se il «contrasto dell'abusivismo edilizio è un principio che vede tutti d'accordo, non sarebbero accettabili, invece, maggiori tasse sulla casa». Una precisazione che gli è valsa anche il plauso del presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa.

La vera preoccupazione di **Confcommercio**, infatti, è la congiuntura macroeconomica. «Quello che non ha fatto la pandemia ai servizi e al commercio, rischiano di farlo gli insopportabili costi energetici», ha dichiarato riferendosi alla necessità di un tetto al prezzo del gas. Anche i bonus, pertanto, hanno razionalizzati perché «non ha senso lasciare alle prossime generazioni un insostenibile debito pubblico». **Confcommercio**, infine, ha rivisto al rialzo le previsioni di crescita del Pil al +2,5% per il 2022 dalla precedente mentre per l'inflazione si stima una crescita del 6,3%.



Superficie 35 %

# 6,3%

La stima dell'inflazione  
media in Italia nel 2022  
secondo l'Ufficio studi  
di **Confcommercio**



## PEGGIO DELLA PANDEMIA

«Quello che non ha fatto la pandemia ai servizi e al commercio, rischiano di farlo gli insopportabili costi energetici», ha detto ieri il presidente di **Confcommercio** **Carlo Sangalli** sottolineando l'importanza di stringere un patto tra le parti sociali su Pnrr, produttività e salari